

Allegato A)**Convenzione tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (USRT) finalizzata allo svolgimento di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) da parte degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, classi III, IV e V, presso le strutture della Giunta Regionale****TRA**

La Giunta Regionale della Regione Toscana (successivamente soggetto ospitante) con sede legale in Firenze, Piazza Duomo n. 10, rappresentata dall'Assessora all'Istruzione, formazione professionale, università e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere, Alessandra Nardini;

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana con sede legale in Firenze, Via Mannelli n. 113, rappresentato dal Direttore Generale, Ernesto Pellicchia;

PREMESSO CHE

I percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (successivamente percorsi PCTO):

- rispondono alla richiesta di nuove e specifiche competenze da parte dei sistemi economici, ponendo il sistema d'istruzione quale leva fondamentale per agevolare il cambiamento;
- potenziano la centralità dello studente nell'azione educativa, incrementando la collaborazione con il contesto territoriale e progettando percorsi formativi efficaci per il futuro collocamento dello stesso nel mondo del lavoro;
- sviluppano le competenze trasversali o personali, comunemente indicate come *soft skill*, in coerenza coi principi europei afferenti le otto competenze per l'apprendimento permanente, per la flessibilità e l'adattabilità di fronte alle trasformazioni digitali e tecnologiche in corso;
- rendono effettivo un approccio centrato sulle competenze, rafforzando le abilità di base e investendo in competenze più complesse rimodulate per assicurare resilienza e capacità di adattamento;
- inquadrano in una visione olistica e riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come *mind-set* per agire o reagire a idee, persone, situazioni;
- rafforzano l'orientamento, che si configura come diritto permanente finalizzato a promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale;
- promuovono e sviluppano le competenze trasversali, contribuendo ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento *in itinere*, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.
- si inseriscono nella politica regionale di integrazione di filiera e di continuità educativa e formativa tra l'istruzione e la formazione professionale, in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo locale;

VISTI

- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 che definisce le norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n. 53;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del Sistema Nazionale di istruzione e formazione" e in particolare l'art. 1 comma 7, lettere o) "incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione" e p) "valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti" e comma 33;
- il Decreto Ministeriale 3 novembre 2017, n. 195 recante Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con oggetto "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare l'art. 1 commi 784, 785, 786 e 787, con il quale i percorsi di alternanza scuola lavoro, di cui alle sopra richiamate normative, sono

denominati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» e sono stabilite le nuove durate complessive;

- il decreto ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019 che adotta le nuove linee guida per la realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

RICHIAMATA

- la Delibera della Giunta Regionale n. 664 del 20 maggio 2019 e s.m.i. avente ad oggetto la programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS) e dei Poli Tecnico Professionali 2019 – 2021, nell'ambito della quale si evidenziano le azioni di rafforzamento e potenziamento delle alleanze tra mondo della scuola e mondo del lavoro quali leve per la crescita del territorio a partire dagli studenti delle scuole secondarie superiori;

Si conviene quanto segue:

Art. 1 – Finalità

La Regione Toscana individua i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (a seguire percorsi PCTO) quale azione fondamentale per la crescita del proprio territorio.

La finalità è di realizzare percorsi PCTO di qualità e di rispondenza allo sviluppo di competenze per una società competitiva e innovativa. E' dunque necessario puntare sulla crescita degli studenti potenziando il sistema delle competenze con interventi integrati, che avvicinino il mondo della scuola al mondo del lavoro, per la creazione di alleanze stabili tra imprese, istituti scolastici e organismi formativi, in una logica di filiera formativa che accompagni e orienti gli studenti al mondo del lavoro in maniera consapevole.

I percorsi PCTO si inseriscono nella programmazione territoriale triennale 2019-2021 della Regione Toscana basata su azioni coordinate e coprogettate tra mondo della scuola e della formazione e del lavoro che sono risultate vincenti in termini di successo scolastico e di occupabilità.

Art. 2 – Oggetto

Oggetto della presente convenzione sono i Percorsi PCTO che si realizzano all'interno degli uffici della Giunta Regionale della Toscana in risposta alla manifestazione delle singole strutture regionali ad ospitare studenti.

I percorsi PCTO si attuano nel rispetto di quanto previsto dalla normativa statale vigente in materia.

Art. 3 – Attori

Gli attori dei percorsi PCTO sono:

l'azienda ospitante – Regione Toscana Giunta Regionale che individua un proprio dipendente in qualità di *tutor formativo esterno* con il compito di seguire lo studente nel percorso PCTO;

la scuola – Istituto Scolastico (liceo, istituto tecnico e istituto professionale) che designa un proprio docente in qualità di *tutor interno* con il compito di collaborare con il tutor formativo esterno alla realizzazione del percorso PCTO;

lo/a studente/ssa, in qualità di destinatario/a principale del percorso PCTO, frequentante un istituto scolastico della Toscana in classe III, IV e V della scuola secondaria superiore, che agisce in conformità a quanto stabilito nella *Carta dei diritti e dei doveri degli studenti*, richiamata all'art. 6 della presente convenzione;

Art. 4 – Modalità di realizzazione

I percorsi PCTO in Giunta Regionale si realizzano su richiesta dell'Ufficio regionale ospitante che, in risposta

alla richiesta Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro inoltra al Settore regionale competente la propria scheda di fabbisogno secondo il modello predisposto dal medesimo Settore e allegato alla comunicazione del Direttore.

Il Settore regionale competente raccoglie tutte le schede di fabbisogno entro il termine indicato nella comunicazione del Direttore e lo inoltra al referente dell'USRT che individua le scuole e trasmette loro le richieste.

L'USRT invia al Settore regionale competente l'elenco degli istituti scolastici individuati completo dei nominativi dei tutor scolastici e degli studenti.

Il Settore regionale competente stabilisce l'incontro di apertura del percorso PCTO a cui vengono invitati a partecipare i tutor regionali, i tutor scolastici e gli studenti. Durante l'incontro verrà illustrato il *Patto formativo*, documento essenziale per l'avvio del percorso PCTO nei rispettivi uffici della Giunta, che dovrà essere compilato e sottoscritto da tutti gli attori interessati e quindi rimandato scannerizzato per mail al Settore regionale competente che ne curerà l'archiviazione in apposita cartella di rete.

Il modello di Patto formativo è predisposto dal Settore regionale competente e contiene, oltre ai contatti degli attori coinvolti, informazioni logistiche, modalità e termini di realizzazione del percorso PCTO, nonché la definizione dell'oggetto del percorso e delle competenze che si andranno ad acquisire.

Il percorso PCTO prevede di norma la realizzazione di due moduli formativi rivolti a tutti gli studenti, la cui progettazione è a cura del Settore regionale competente ed è inserita all'interno del Patto formativo.

Al termine del percorso PCTO il Settore regionale competente rilascia un attestato con il totale delle ore svolte dallo studente o dalla studentessa.

La valutazione degli esiti delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento sono di competenza del Consiglio di Classe dell'istituto scolastico in cui è inserito lo studente o la studentessa interessato/a dallo specifico percorso PCTO ai sensi della normativa vigente.

Art. 5 – Durata

Il percorso PCTO si realizza nell'ambito dell'anno scolastico di riferimento e quindi può essere attivato, previa sottoscrizione del Patto formativo, dal 01/09 dell'anno solare in corso al 31/08 dell'anno solare successivo.

La durata di ogni singolo percorso PCTO è definita all'interno del Patto formativo per una durata minima di 40 ore a studente.

Art. 6 - Tutela assicurativa e modulo sicurezza

Gli studenti impegnati nei PCTO ricevono preventivamente dall'istituzione scolastica una formazione generale in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'articolo 37, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, come disciplinata dall'accordo previsto dall'articolo 37, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

La certificazione dello svolgimento di tale formazione deve essere allegata del Patto formativo di cui costituisce parte integrante.

Gli studenti impegnati nei PCTO sono assicurati presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e coperti da una assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, con relativi oneri a carico dell'istituzione scolastica. Le coperture assicurative devono riguardare anche attività eventualmente svolte dagli studenti al di fuori della sede operativa della struttura ospitante, purché ricomprese nel progetto formativo. (v. *Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse in alternanza*, *DECRETO 3 novembre 2017, n. 195, art.5, comma 6*). I dati relativi alla copertura assicurativa degli studenti

impegnati nel percorso di PCTO devono essere indicati nel Patto formativo.

Il soggetto ospitante si impegna a rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro e ad individuare il tutor esterno in un soggetto che abbia svolto la prevista formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP).

Il Patto formativo deve indicare, nell'apposito spazio, i dati relativi alla copertura assicurativa degli studenti impegnati nel percorso PCTO

Art. 7 Efficacia

La presente Convenzione entra in vigore dalla data della stipula e a partire dall'anno scolastico 2021/2022 e ha una durata corrispondente alla legislatura, salvo disdetta scritta di una delle due parti, da comunicarsi a mezzo PEC con almeno tre mesi di preavviso e salvo sopravvenute disposizioni normative intervenute in materia.

La presente Convenzione costituisce a tutti gli effetti la *convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante e, pertanto, solleva le istituzioni scolastiche dalla sottoscrizione del modello E) Modello di convenzione* previsto dalle linee guida al PCTO richiamate in premessa.

Luogo e data

.....

Assessora all'Istruzione, formazione professionale,
università e ricerca, impiego, relazioni internazionali
e politiche di genere
Alessandra Nardini

Direttore Ufficio Scolastico
Regionale per la Toscana
Ernesto Pellecchia